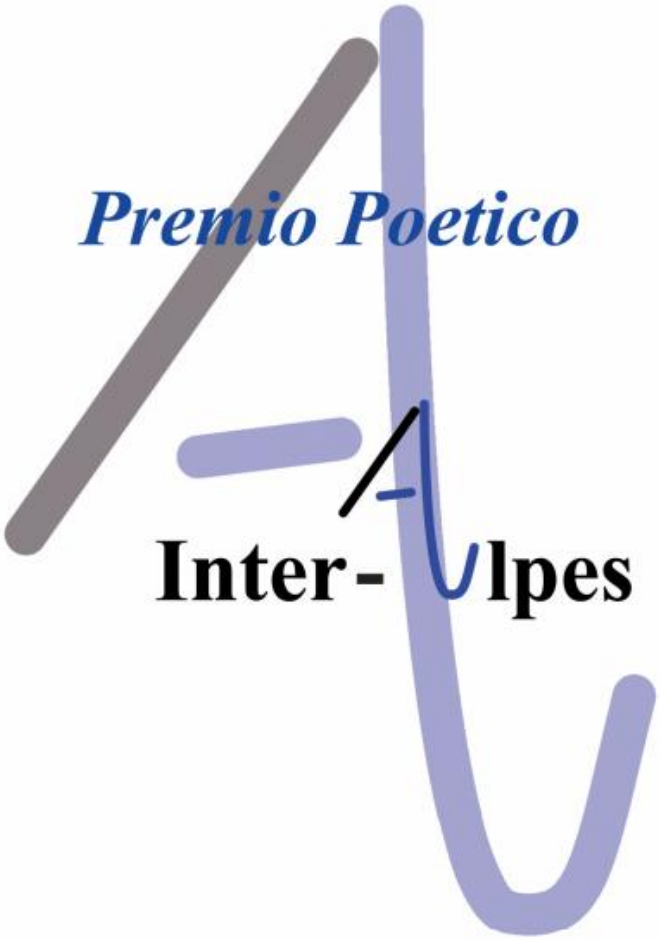


Premio Poetico
INTER-ALPES

XVII edizione
2022 - 2023

Premi Rotary Club Cuneo

1° Premio ex aequo Rotary Club Cuneo

La guerre dans un mot

Dans cette nuit de
conflits
un mot l'emporte sur
les autres:
Aide!
Il fait comprendre que
quelqu'un
veut être sauvé de
l'atrocité,
de la cage où il a été
mis
injustement.
Il suffirait d'un peu
d'humanité.

RADU Andrea

IC Macrino - Alba

La panchina

Eravamo solo io e te, seduti ad ammirare
la vita,
le risate che ci accompagnavano e il vento
che ci accarezzava il viso.

Su una panchina ormai vecchia e di fronte
a un mare mosso,
il sole era nascosto dietro le nuvole, che si
riparava dalla tempesta.

Il freddo cercava di cacciarci, ma noi
rimanevamo lì,
osservavamo la bellezza della semplicità.

Il tempo scorreva, le lancette non
smettevano di girare,
ma eravamo insieme e le ore volavano.

Tutto questo ormai è solo un ricordo.
Eppure tornerò sulla nostra panchina e
ammirerò ancora una volta il mare.

Sarò un po più sola,
ma saprò che tu dall'alto mi guarderai.

Non ci sarà più la tempesta,
perchè tu sarai il sole che darà luce alle
mie giornate.

Tu, nonno, sarai il vento leggero che mi
accarezzerà il viso,
ogni volta che verserò una lacrima per
pensarti.

BRUNO Isabella

Liceo da Vinci – Alba

Alla sera

E così nacquero le stelle
esse cominciarono a
vagare
per trovare una Casa
andarono dal Sole
“sono troppo luminoso! “
andarono dall’Oceano
“sono troppo profondo”
andarono dal Vento
“sono troppo veloce!”
andarono dalla Notte,
ed essa disse loro:
“sono troppo scura e
infelice, ma vi accoglierò
comunque
a patto che mi facciate
compagnia durante la
mia Fine “
e così fecero,
accompagnandola ogni
sera verso l’alba

SACCHETTO Emma

**IC Papa Giovanni XXIII -
Savigliano**

2° Premio ex aequo Rotary Club Cuneo

Le théâtre de la vie

Si la vie est un théâtre
pourquoi je ne peux pas
fermer le rideau?
Si nous sommes les
acteurs
pourquoi ne pas savoir
comment continue
notre script?
Si on joue des rôles
différents
pourquoi ne pas choisir
le protagoniste?
Et à la fin du dernier
acte,
va-t-on nous applaudir
et nous lancer des
fleurs?

CAVARERO Anna

IC Macrino – Alba

Inettitudine

Non sono più in grado
di analizzare le mie emozioni.
Non sono più capace
di trasformare tempeste in maree,
di filtrare i raggi di un eclissi,
di spiegare perché alcuni rondini non si
riparano anche se piove
o perché l'ape regina in fondo non piaccia
a nessuno.
Non so più capire
perché sono sempre state più le mani che
battono e i cuori che tremano,
perché io non riesca a digerire il mio
stomaco,
o perché le intolleranze alimentari non
siano le uniche in aumento.
Non so più illustrare dimensioni
agghiaccianti in modi favolosi, in mondi
fantastici.
Non so più districare questi nodi in gola
che mi fanno soffocare.
Ma, posso dirti che con te il mio cuore ha
scalato il monte bianco
per poi precipitare giù
ad un passo dalla meta, a un passo dalla
sua metà.
Non ho nemmeno più voglia di piangere,
anche se ho le lacrime pronte a tuffarsi in
un deserto di dolore,
non ho più la forza di fare piovere.
Sarà che per colpa tua avevo la testa sulle
nuvole,
e ora io e le mie paure siamo di nuovo
sole.
Hai affossato tutti i semi buoni che erano
rimasti
nel mio animo di erbacce,
ma con la siccità del buono,
questa primavera non sboccerà niente.

GALLO Chiara

Liceo da Vinci – Alba

Tienimi la mano

Tienimi la mano e
portami a guardare le
stelle.
Tienimi la mano e
fammi girare,
finché non mi sentirò
disorientata e mi
perderò nei nostri
ricordi.
Tienimi la mano e
fammi alzare gli occhi al
cielo:
mi volto a guardare
l'unica stella che brilla
come facevi tu.
Tienimi la mano e non
lasciarla mai.
Tienimi la mano per
sempre,
perché non sarò mai
pronta per affrontare
questo mondo senza di
te.

ELIA Elisa

IC Papa Giovanni XXIII - Savigliano

3° Premio ex aequo Rotary Club Cuneo

Le temps d'un instant

Un instant de bonheur, de tristesse
ou de sincérité.
Une aiguille qui complète un tour
minutes, secondes, moments de
silence
gaspillés à les regarder défiler.
Nous devons capturer
la beauté d'un moment qui passe
et du silence
et du calme qu'il transmet.
Un regard, un clin d'œil,
un souffle de vent
ou un mot chuchoté
sont des moments de pure vie
ignorés.
Et alors que nos yeux se perdent dans
le néant
le temps s'épuise
et enfin la vie,
comme toutes les beautés,
passe en un instant.

TIGLIO Aurora

IC Macrino – Alba

Relitti

La casa vecchia è timida e silenziosa
senza più visi amici o padroni
dal balcone di cemento
un relitto socialista
l'edera sotterra i ricordi
sporgono fiori marci
senza più nessuno che li bagni

HURU Stefan

Liceo da Vinci – Alba

Le bateau de la vie

Avec les cheveux aux vent, assis sur un banc en bois
au milieu du bateau,
un point lumineux dans le ciel à pois:
l'étoile polaire est un cadeau
ainsi qu'un phare pour le marin
qui éclaire dans la nuit son chemin.

Des voyages censés,
loin, vers l'horizon de l'océan,
danse des rêves dans le Château des Pensées
avec les yeux béants:
tu regardes cette étendue bleue
où tes pleines lunes vertes sont perdues.

On comprend avec l'expérience et l'apprentissage
comment connaître les trucs des vagues et des vents,
mais il y aura de nombreux soudains orages
et nous devrons être prêts et vivants
parce que nos plans vont changer,
courage et détermination pour les affronter.

C'est comme une longue traversée de l'océan, la vie:
Il n'y a pas d'aides ou de magies,
Elle commence avec le soleil se levant à l'est
et termine en se couchant à l'ouest,
mais c'est à toi d'être un soleil ardent qui brûle
ou une attente passive du temps qui se déroule.

INDELICATO Sofia

Scuola Navale Militare "Francesco Morosini" - Venezia

<u>Premio ex aequo del Presidente</u>

Nebbia

Adoro camminare nella nebbia,
perché, dentro il suo bianco velo,
si animano i miei più profondi pensieri,
tra rumori ovattati e ombre ora sconosciute.
Nasconde alla vista le cose vicine, la nebbia.
A malapena scorgo i miei passi; affondo le mani nelle tasche del giubbotto.
Fa freddo e copro il mio volto. Nulla rasserena il mio spirito come quando lei mi fa compagnia come un'amica discreta e silenziosa.
Ascolto lontani rintocchi di campane e abbaiare di cani. Sono arrivato, ormai. Mi aspetta il tepore della casa. Tornerò a salutarla dalla mia finestra.

DANIELE Matteo
IC Papa Giovanni XXIII - Savigliano

Premio della critica

8 Aprile

Un bacio
una carezza
un ultimo “ti voglio bene”
perché nel cuore già lo sentivo
lo sentivo che il giorno era arrivato.
Torno a casa, irriconoscibile, spenta…
Quella gioia che trasmettevi a chiunque
il tuo sorriso
le tue risate
sono solo un ricordo lontano.
Il calore dei tuoi abbracci
lascia il posto al gelo della tua mano
quella mano che stringo per ore
in un pomeriggio che sembra interminabile.
Tutti in attesa intorno a te
poi un ultimo sussulto
un ultimo sospiro,
il corpo diventa immobile
e il viso si rilassa
per sempre.

RUFFINO Matilde

Liceo Soleri Bertoni – Saluzzo

<u>Premi Rotary Club Alba</u>

<u>1° Premio Rotary Club Alba</u>

L'inferno

Tornava a casa da scuola
In quella casa dove pace non aveva.
Mamma era spesso con un occhio nero
o il viso di lacrime rigato
anche se sorrideva.
Lui alzava le mani tremanti
di fronte al padre irato
Le metteva sulle orecchie per non vedere il male
e correva a nascondersi .
accucciato dietro un divano
Per non sentire,
per sparire.
Il viso della madre piangeva
colpito dalla mano
di un compagno sbagliato,
di un marito errato
di un uomo assatanato.
Diventerò grande, pensava dietro il divano,
diventerò grande, pagherai questo inferno!
E il padre continuava ad urlare
accecato dall'ira e dal furore.
Ma ecco l'arma!
per difendersi, per proteggere.
Un telefono. Una chiamata alla caserma.

QUEIROLO Federico

Liceo da Vinci – Alba

2° Premio Rotary Club Alba

La mort d'Ophélie

La fille cueillit une fleur, dans le gazon aux couleurs éclatantes
Gouttelettes de la brosse d'un peintre se cramponnèrent au vert
Et donnèrent vie au jour mourant.

La fleur était blanche comme l'âme de la fille–
Aussi innocente qu'elle, enfant d'une Mère pas gentille–
Chaque pétale s'agrippa à la tige
Avec si de vigueur mais si peu de force
(Comme ses années restantes à vivre, féroces)

Une à une, elle les tira doucement, les mains tremblantes,
22, 21, 20,
Une seule larme laissa ses yeux et mouilla le pistil
4, 3, 2, 1. C'était la fin de l'idylle.
Elle atteignit alors le ruisseau dans le bois
Et avec toute l'ire de son jeune cœur arracha la pétale,
Qui avait à peine touché l'eau
Au moment où elle expira son dernier souffle
Et oublia finalement son héros.

Mais même après que son corps était tombé dans le fleuve ensanglanté,
Les oiseaux continuèrent à chanter,
Et la brise à faire osciller les bourgeons de Mai.
Pollen sur ses douces lèvres, encore entrouvertes
Comme si elle voulait fredonner une dernière mélodie:

C'est ainsi qu'elle est morte, la folle Ophélie,
Et dans ce tableau si joli, elle semblait endormie.

STOILOVSKA Martina

Liceo da Vinci – Alba

<u>Premi Rotary Club Barcelonnette</u>

<u>1° Premio Rotary Club Barcelonnette</u>

Dov'è la musa?

Non sarò mai una poesia, ben scritta e composta
Non sarò mai una canzone, ricordata ed euforica
Non sarò mai un romanzo, coerente e accattivante

Sarò per sempre il pensiero non scritto
La storia finita a metà
La melodia a lungo dimenticata.

BENIANS Capucine

Lycée A. Honnorat - Barcelonnette

2° Premio Rotary Club Barcelonnete

I sogni delle mie notti

Quando mi avvio nei sogni,
Gli orizzonti si spalancano:
Mi immergo nella meraviglia dei mondi
Erro come un vagabondo.

E mi perdo nel profondo della notte.
Sognavo solo l'immensità iernotte
Era il caos nella mia testa
Anche la Luna era in tempesta.

Di solito lei illumina le mie fantasie
Con la sua chiarezza abbagliante,
Nei miei sogni la contemplo sovente
Cullato dai suoi raggi accattivante.

DUHAMEL Eglantine
Lycée A. Honnorat - Barcelonnette

3° Premio ex aequo Rotary Club Barcelonnette

Alba

La nebbia si alza,
E la luna sta per scomparire.
La notte è addormentata,
Ma il silenzio sta per finire.
Il ruscello è ancora gelido
Quando il chiarore ci avvolge,
E il vento è molto fresco
Ma il primo raggio presto ci trafigge.
Gli alberi hanno perso il fiato
E le stelle si stanno per spegnere.
Il paesaggio è come bloccato,
Ma la natura sta per rinascere.

HELMER Angèle
Lycée A. Honnorat - Barcelonnette

Contemplazione invernale

E' la mia stagione,
La più fredda di tutte.
Mi piace la neve,
E vedere le stelle.

Mi brucia il freddo.
Il paesaggio dell'inverno.
Contemplo, meravigliata.
E' una serenità pacata.

Una spiaggia di fiocchi,
Le nuvole bianche.
Alberi sepolti sotto la neve,
Un incanto per gli occhi.

La montagna si trasforma,
E diventa irreale, magica.
Come se fossimo su un altro pianeta,
Un'atmosfera nascosta e segreta.

SOZEN Nil
Lycée A. Honnorat - Barcelonnette

<u>Premi Rotary Club Nice Riviera Côte d'Azur</u>

<u>1° Premio Rotary Club Nice Riviera Côte d'Azur</u>

Il canto delle montagne

Quando le giornate estive si fanno sentire
Se ascoltate attentamente si possono sentire
Tra i belati delle pecore che escono dalle stalle
I combattimenti dei partigiani
I loro passi risuonano nel cuore delle montagne
Come un'eco perduta
E le loro grida coprono il canto degli uccelli
« Avanti amici ! Avanti per la liberta »'

GIRAUDON Baptiste

Lycée H. Matisse - Vence

2° Premio Rotary Club Nice Riviera Côte d'Azur

Il mare

Pecore blu irrequiete
A volte onde che se ne vanno
Poi che tornano cancellando
Le tracce sulla sabbia calda
Un ciclo che non finirà mai

Una vita sconosciuta come lo spazio
Gli animali marini
Che ballano al ritmo delle onde
Nascosti alla vista degli umani

Agitata durante l'estate
I raggi del sole che battono sulla superficie
I bambini che si divertono in acqua
E il mare è pieno.

MOURRAY Maelys
Lycée H. Matisse - Vence

<u>3° Premio Rotary Club Nice Riviera Côte d'Azur</u>

Donna

Donna, sei un mistero avvolto di fascino,
Nel tuo sorriso risplende l'eternità,
La tua presenza irradia amore divino,
Sei poesia viva, dolcezza e vanità.
I tuoi occhi sono due stelle scintillanti,
Che catturano sogni e fantasie,
Il tuo sorriso è un'armonia incantevole,
Che dona gioia e serenità.
La tua voce risuona come una melodia,
Che accarezza l'anima con dolcezza,
Nel tuo abbraccio si trova calma e poesia,
Donna, sei l'essenza della bellezza.

VAN DINGENEN Armand

Lycée H. Matisse - Vence

<u>Premi Alliance française di Cuneo</u>

<u>1° Premio ex aequo Alliance française</u>

Tourment

Je fixe le plafond au milieu de la nuit
j'entends le silence qui m'est si cher
mes yeux sont à peine ouverts
mon corps est engourdi
la solitude m'embrasse encore.
Les ombres s'approchent
je m'accroche.
La main est infirme
la terre bouge
et l'âme tremble.
La vie n'a jamais été si vide.
Une apathie éternelle
émotions fanées
un conteneur sans contenu
perdu en mer
vision floue
brouillard perpétuel dans la tête.
La confusion n'a jamais été si claire.

FERRETTI Matteo

IC Macrino – Alba

Ma conscience brutale

J'observe
Une assiette devant moi,
L'angoisse
M'envahit
Je tiens la fourchette,
J'avale une bouchée après l'autre,
En espérant en vain
Que ma conscience
Ne me punira pas.
Jugements,
Insultes,
Paranoïa,
Du bruit dans ma tête ;
La culpabilité me ronge.
Avec difficulté
Je regarde dans le miroir :
D'épaisses larmes
Mouillent le visage d'une petite fille,
Cette petite fille
C'est moi.

PEIRONE Rachele

Liceo Soleri Bertoni - Saluzzo

2° Premio ex aequo Alliance française

Sénégal

Le pays où le mot *étrange* n'existe pas
où le mot *amour* est la base de tout
où même l'amour pour sa nation est
grand
mais l'on est obligé de la quitter
où la musique coule dans tes veines
depuis ta naissance
où pendant l'heure du déjeuner
les portes des maisons restent
ouvertes
pour ceux qui en ont besoin.
Mon corps est ici
et mon pied touche le sol
mais mes yeux
regardent en avant.

DIEJE Fatou
IC Macrino - Alba

Cycle continu

J'ai parlé dans le silence
dans le bruit
dans la pensée.
J'ai entendu mon sommeil
sans ouïe, en apnée
J'ai touché les mots
en écoutant.
A l'horizon on aperçoit
le début de la fin
mais c'est juste un cycle continu,
l'infini.

LUPU Francesca Mihaela
IC Macrino - Alba

<u>3° premio ex aequo Alliance française</u>

J'aime

J'aime courir sur l'herbe trempée
après la pluie
J'aime être entouré de vitres
transparents la nuit.
J'aime rire avec mes amis,
J'aime être à l'école aussi.

Tout ça pour moi c'est normal,
mais je sais que c'est spécial.

Au-delà des montagnes et de la mer
il y a quelqu'un qui ne peut pas
jouer
rire
aller à l'école,
ils peuvent juste le rêver.

NAVA Nicolo
IC Papa Giovanni XXIII - Savigliano

Et je te sens

Mots doux,
comme le miel qui coule,
murmurés sans chanceler,
mais je comprends sans savoir
comment
que ton esprit est inquiet
et tes yeux
comme des eaux
qui m'inondent
me trempent jusqu'à l'os.

Et je te sens quand tu es proche
et je te sens quand tu es loin,
comme si je pouvais stocker un
morceau de toi,
pour quand mon souffle
deviendra faible,
et la solitude
restera ma seule compagne.

FILIPCIUC Andra Maria
Liceo da Vinci – Alba

<u>Atelier di poesia in francese</u>

Istituto Comprensivo Macrino - Alba

Istituto Comprensivo Papa Giovanni XXIII - Savigliano

<u>Poesie selezionate per la pubblicazione</u>

L'ombre

Là où les regards se
croisent
les vagues se brisent
et les étoiles brillent
c'est là où les âmes se
rencontrent.
Quand la lumière
apparaît
naît l'ombre,
le reflet de ce que vous
êtes
ou de ce que vous
voulez être.

AGRELLO Greta

IC Macrino - Alba

Beauté

La beauté a beaucoup
de formes.
La beauté d'un paysage
qui vous enchante au
premier regard.
La beauté d'une
personne
qui vous fait tomber
amoureux
sans aucune raison.
La beauté du néant
éternel
que tu sais
ne pas être éternel.

DANUSSO Stella

IC Macrino - Alba

La paix

Elle s'est perdue
maintenant
dans la chaîne de
l'humanité
qui gardait tout le
monde uni
dans le respect de la
personne.
Elle s'est perdue
en ramenant la guerre.
Les mères perdent leurs
enfants
et tout cela, pour que
quelqu'un se sente fort.
On n'apprend pas
des erreurs du passé.
La paix s'est perdue.

DIEJE Fatou

IC Macrino - Alba

L'amour

Écoulement temporel
de l'éternité apparente
lumière inexorable
affaiblie par la passion
miracle naturel,
compliqué
toujours en attente de
la rupture finale.
Ce n'est qu'un petit pas
vers la déception.
La plus grande illusion
est l'amour.

FERRETTI Matteo
IC Macrino - Alba

Fréquences

Je voudrais retourner
en arrière,
mais c'est juste un
désir.
Ce qui est déjà fait
n'a jamais été calculé,
n'a jamais été annulé.
Je n'ai pas pensé
à penser et repenser.
Les conséquences
deviennent des
fréquences
les fréquences
deviennent des
appartenances.
Ce n'est plus qu'un
souvenir,
le souvenir du passé.

LUPU Francesca
Mihaela
IC Macrino - Alba

Le miroir

Je suis comme le reflet
de l'eau,
je vois des émotions et
des opinions
de l'insécurité
du bonheur
de la tristesse.
J'ai un gros poids sur
mes épaules.
Si je me brise
je peux apporter de la
peur
ou du bonheur.

MANISSERO Anna
IC Macrino - Alba

Espoir

La lumière est l'ombre
du mal
le mal le lustre de la
douleur,
qui est une petite
lumière
dans un lac de
ténèbres.
Dans une maison
sombre
une femme apparait
devant moi
avec la lumière sur son
visage,
qui devient encore plus
évidente
avec ses yeux bleus.
La femme est épuisée,
je l'appellerai espoir.

PETREA Matei
IC Macrino - Alba

La complexité d'un jeu

Les échecs sont un jeu
de table
drôle pour quelqu'un
un peu moins pour
d'autres.
Mais ils regroupent les
gens
et les transforment en
personnes nouvelles,
les âmes dans des
nuages
et leur vie dans un
conte de fées.
Pourquoi?
Les échecs sont un jeu
de vie
où chaque mouvement
que tu fais
ne peut pas être tiré en
arrière.

PREDA Andrei
IC Macrino - Alba

Le héros d'un autre monde

C'est le héros dans les
pages d'un autre
monde.
Un monde sans
frontières
un monde sans limites
un monde immense et
merveilleux
un monde d'amour.
Et lui, c'est le héros.
Pas d'un monde
corrompu
par les êtres mêmes qui
l'habitent.
Pas d'un monde de
cupidité et de violence.
Il est pur de tout cela,
c'est le héros.

BERSELLI Pietro
IC Macrino - Alba

Le tableau parfait

Les gens sont bizarres
ils sont comme des feutres
tous différents,
de toutes les couleurs.
Certains bien assortis,
d'autres dépareillés.
Il y a ceux qui colorient plus
et ceux qui laissent moins la marque,
les plus communs et les plus insolites.
Mais pour faire un tableau parfait
toutes les couleurs servent
du noir au blanc.

GHIOTTI Viola
IC Macrino - Alba

Dans le brouillard de la nuit

Seulement dans le brouillard le plus sombre
j'entends le battement de ton cœur
rythmé par de douces mélodies
qui se transforment lentement
en cris de douleur.
Cela fait longtemps que tu n'es pas passé
maintenant la gare est plongée dans la nature.
La nuit, il semble que le silence
venant de l'obscurité qui l'entoure
se transforme en un cri
qui attend ton retour.
Je me perds dans les étoiles de ton regard
mais à chaque fois que j'entends ta voix
je retrouve mon chemin vers toi.

GIOVE Alice
IC Macrino - Alba

Les îles d'or

Les vacances,
le PACA,
le cata*.

Vous n'êtes pas loin de moi,
belles comme des feuilles
plongées dans le brouillard.

Sur la *Plage de l'éléphant*** ,
précieux comme des émeraudes,
vous vous bronzez comme moi.

Promenade à 22 heures.
Le vent, il se promène aussi,
il passe dans mes cheveux.
Seulement trois lumières a l'horizon.
C'est tout noir,
vous vous êtes cachées.

Je me réveille très tôt pour regarder ce spectacle.
Vous vous plongez dans le soleil.
Vous êtes devenu de la couleur du roi des métaux.
Bon réveilles les *Iles d'Or**** !

*abréviation pour catamaran;
**une des plages de la commune du Le Lavandou ;
***iles de Hyères.

GARAVENTA Beatrice
IC Papa Giovanni XXIII - Savigliano

Conflitto

Nostalgia di corse spensierate come
respiri,
di ginocchia sbucciate, a pois.

Nostalgia di ingenua fantasia, di sorrisi,
di vedere luce dove c'è ombra,
di non capire i problemi, grandi o
piccoli che siano.

Nostalgia, la prima volta in sella.
Scoccò coraggiosa una scintilla.
Adesso ancora brilla, brilla, brilla.

Nostalgia, il primo saggio di danza.
Ero una cavalletta, soffione, swish, al
vento.
I passi venivano da dentro, dal fuoco,
rosso come il tutù.

Nostalgia, sì, per le prime sensazioni.
Non le riavrò mai più.
Impazienza, per quelle nuove.
Stanno arrivando, cariche di speranza

GARAVENTA Beatrice

IC Papa Giovanni XXIII - Savigliano

In bilico

Sopra, il cielo.
Azzurro, azzurro, azzurro.
Sotto, il mare.
Azzurro, azzurro, azzurro.

Siete fratelli voi.
Vi sfiorate all'orizzonte, ma…
non potrete mai, mai, mai
diventare cosa sola.

Tu, vento, figlio del cielo, scompigli i capelli,
allacci la vela.
Le onde prendi per mano, ma, poi, splash, le
sciogli.

Tu, acqua, componi fiumi, laghi, oceani.
Mi fai sobbalzare. Percuoti lo scafo.
Credi di farmi un dispetto, facendomi
ribaltare.
Invece, torno subito a timonare.

Chi preferisco tra voi due?
Siete creature libere, che combattono una
guerra pacifica.
Ora mansuete, ora indomabili.
Cos'è il paradiso se non questo?

GARAVENTA Beatrice

IC Papa Giovanni XXIII - Savigliano

Entre les crayons

Comme un artiste, je
trouve refuge
entre les feuilles et
entre les crayons,
espérant dessiner
Ce que je ne peux pas
expliquer

COMUNE Beatrice
Liceo L. da Vinci – Alba

Improbabili alleati

Un veleno più volte
ingoiato,
gocce che bruciano
sulla guancia,
come fiamma su
benzina, e
frammenti della notte
in cui ansante il respiro
si faceva,
non c'è antidoto per
questa pozione.
Testa e cuore si
battono nell'arena,
ambedue ad arretrare
non accennano,
ed essi si giocano
agguerriti
la tua presenza nella
mia vita.
Come gladiatori con un
paio di dadi,
tesa rendono la guerra,
che l'indomani
dal medesimo fronte
combatteranno.

MANUALI Giorgia
Liceo L. da Vinci – Alba

Rinascita

Il sole inizia a splendere
di nuovo,
ora le nuvole scure che
offuscavano la mia
mente sembrano
svanite. Riesco a
respirare,
l'aria non è mai stata
così fresca.
Il mondo che mi
circonda riacquista i
suoi colori vivaci.
Agonia, empatia: fanno
ormai parte di un
ricordo lontano.
Accenno un sorriso.
Ricomincio a vivere,
ricomincio a dare un
senso a tutto questo.
Riparto da me, questa è
la mia rinascita.

PELASSA Greta
Liceo L. da Vinci - Alba

La luce nelle mie ombre

I miei occhi tremano e il corpo pesa come una pietra nell'acqua
Il vento fievole sfiora i miei occhi stanchi, bagnati dalle lacrime
Mentre i miei pensieri bruciano la mente
Una cascata di emozioni mi toglie il fiato
E migliaia di voci s'intrecciano creando una nuvola pesante sopra di me

Con i ricordi navigo nel passato
a quando il verde dei prati e il blu del cielo si riflettevano nei nostri sguardi

Ora siamo come due gocce d'acqua nell'oceano
che si allontanano tra le onde
Ma io ti aspetterò al suono blu del mare di sera
Con la mia piccola ombra sotto la luna

In attesa di abbandonare le mie membra alla gioia e volare di nuovo insieme
tra le nuvole scarlatte
In attesa che tu mi porti pace

Come un fuoco che mi scalda dal freddo della solitudine, dal vento della paura

Aspetto la luce dei tuoi occhi brillanti
Una luce calda che penetra delicata e squarcia il buio delle mie ombre.

CUSSOTTO Maria

Liceo L. da Vinci - Alba

Alluvione

L’acqua sale.

Rabbia repressa; voce zittita.

L’acqua sale.

Colpi incassati; dolori ignorati.

L’acqua sale.

Lacrime trattenute; ferite mai chiuse.

L’acqua sale.

La diga cede.

Gli argini straripano.

I ponti crollano.

L’acqua sale.

Case al suolo rase; chiese allegate.

L’acqua sale.

Pianti incessanti; bambini urlanti.

L’acqua sale.

Anziani morenti; adulti incoscienti.

L’acqua sale.

“Non è possibile” -dicevano- “non è mai piovuto”.

GALLO Chiara

Liceo L. da Vinci - Alba

Sirio

Su un letto di scogli
è piegato da striduli accordi
di dolore, uno spirito.
Ebe spoglia ascolta sola,
l'ultima dispersa nell'etere,
le acque del mondo celeste baciarle i piedi, ancora nel suo iride risplende la stella del mattino.

Ma Il cielo non esiste più,
Spento da un soffio suo,
luce fresca del mattino.
Piange ai piedi dello spazio immenso,
le sue lacrime bruciate dalla febbre turbata.

Il lusso di nutrirsi d'eternità
sbiadì con un bacio nella Notte.
Poiché dal guinzaglio della costellazione un cane feroce si liberò
e tutte le galassie si sbranò.
Nessun cacciatore lo trattenne.

Così il cane dalla luce rovente raggiunse Giovinezza
Come fuoco distruttore spense lo spirito Sporcandosi con il suo sangue.
Così la più bella fra le stelle
affondò nell'oceano disabitato
di un universo pronto a rinascere dal suo sangue.

HURU Stefan

Liceo L. da Vinci – Alba

Navire en tempête

Le navire laisse une trace éphémère
Sur le profond fond noir
Miroir d'une étoile filante
Espérance dans le cœur brûlante

Les voiles se gonflent à chaque vague un peu plus
Un vent tiède souffle ce soir
Et apporte doucement avec soi
Une sensation de calme illusoire

Les marins boivent oublieux
Pendant que les nuages s'approchent silencieuses
La nuit cache leur avancée
Et le vent devient glacé

Les vagues sont maintenant plus violentes
La mer est une bête affamé d'âmes
Qui, insatiable, tout mange et tout brame
Et après ce repas, ouvrira grand encore la bouche suffocante

Un marin commence à danser
Mais ce n'est pas à cause de la bière
Il trébuche et tombe par terre
Les autres ne peuvent qu'observer, étonnés

La tempête assaille le navire
La réalité déboule dans la bulle des marins
Ils se battent vaillamment et avec désespoir
Mais ils sont enfin dévorés et engloutis dans le noir.

STOILOVSKA Martina

Liceo L. da Vinci - Alba

Solitudine

Le parole si susseguono velocemente,
fanno rumore,
corrono nella mia mente.
Sento tutto eppure non sento niente.
Guardo il mondo andare avanti ma
intanto rimango sola.
Solo il pensiero di te mi consola.
Il vento mi sposta i capelli,
mi scaccia i pensieri.
Non quelli belli, solo i più severi.
La mia solitudine mi abbraccia come
un giovane che abbraccia la sua amata,
penso alla situazione in cui mi sono
gettata.
Se mi cerchi mi troverai nel solito
posto,
persa nei miei pensieri,
a combattere questo mostro.

PELASSA Greta
Liceo L. da Vinci - Alba

Un giocattolo diffettoso

Era febbraio
e fummo investiti da immagini
di edifici distrutti
Di sfollati infreddoliti
Di orfani allibiti.
I farabutti della guerra
Gli invasori moderni
erano risorti in Europa
portando dolore e morte
Malasorte e vite distorte.
Ho spento il televisore ma ho visto la
guerra,
ugualmente.
L'ho veduta negli occhi della nonna
la sua lacrima silenziosa al pensiero di
quel dolore,
ai giorni in cui –bambina- sentiva gli
spari e aveva il tremore
la sua voce che ripeteva con angoscia
non più
per favore non piu', orsù.
Ma l' uomo è solo un giocattolo
difettoso, Nonna.

QUEIROLO Federico
Liceo L. da Vinci - Alba

Fuga

Cerco di fuggire dal buio
sento il battito accelerare, vorrei
raccontarmi a te,
ma ancora una volta
annego nelle mie emozioni.
Vorrei essere trasparente,
ma ancora una volta
offuscare i sentimenti è la soluzione
migliore.
Cammino più veloce per raggiungere la
luce
e mettere fine a questa fuga da me
stessa,
ma giro la curva
e sono ancora qui.

ELIA Elisa
Liceo Soleri Bertone - Saluzzo

Le Sapin et la Rosée

Un Sapin gros et fort
accablé par la douleur
craint la mort.
Mais la Rosée lui apporte du bonheur.
Elle se dépose sur ses branches
en lui donnant sa force,
en cachant sa souffrance.
Ils souffrent, je le vois,
mais leur lien est leur vigueur
et ils ne doivent pas se décourager
car depuis quelque temps
une nouvelle étoile est née dans le
ciel,
elle veille sur eux et les protège
à chaque instant de leur vie.

RUFFINO Mathilde
Liceo Soleri Bertone - Saluzzo

Les âmes des gens

Sous la lumière de la lune,
j’ai compris en quoi consistent
vraiment les âmes des gens :
Ce sont des fragments de douleur et
d’amour
qui attendent que la lumière les frappe
et les éclaire, comme un paysage
au lever du soleil.
La lumière de la lune
révèle
les plus petits détails de leur beauté
éblouissante,
mais elles ne peuvent jamais briller
seules.

VADA Rachele
Liceo Soleri Bertone - Saluzzo

Il était une fois

Il était une fois une petite fille
qui demandait à sa mère
s'il n'y avait pas vraiment de
téléphones
à son époque,
et quand elle entendait la réponse,
incrédule,
elle imaginait cette vie.
Il y aura une petite fille
qui demandera à sa mère
s'il n'y avait pas vraiment de guerres
à son époque,
et quand elle entendra la réponse
incrédule,
elle imaginera cette vie.

VADA Rachele
Liceo Soleri Bertone - Saluzzo

La mémoire qui s'envole

Mon fils, je voulais te dire
Combien il m'est difficile de vieillir

La vie est passée si vite
Et le temps a emporté doucement mes souvenirs

Aujourd'hui les images du passé
S'éteignent peu à peu dans mon esprit

Hier c'était encore l'été
Et nous étions plein de vitalité

Puis l'automne est arrivé
Et l'hiver s'est installé

J'ai peur de ne plus me souvenir de ton visage
Et ne plus reconnaitre le son de ta voix et entendre tes messages

Lorsque s'effacent les souvenirs
On finit par mourir

Peu à peu je deviens un autre
Peu à peu je me perds dans le vide

Mon fils, je n'ai pas peur de quitter ce monde,
mon tour est arrivé, je suis serein
mais c'est de te laisser qui me fait le plus mal.

ASTRE Sophia
Liceo E. de Amicis - Cuneo

Ultimi passi

Sento i passi pesanti
che martellano
il mio cuore,
i tuoi piedi affondano
nel ghiaccio della mia
vita.
La marcia non si
arresta,
cresce il dolore,
le urla
sempre più forti
mi lacerano la gola.
Fermati!
Ti imploro,
metti fine a questa
crudele danza.

GIACCHERO Edoardo
Liceo Cocito - Alba

Il giuramento

A volte
« Ti amo » significa
Che voglio amarti

A volte
« Ti amo » significa
Rimarrò ancora un po'

A volte
« Ti amo » significa
Non sono sicuro di
come andarmene

A volte
« Ti amo » significa
Non ho nessun alto
posto dove andare

BENIANS Capucine
Lycée A. Honnorat - Barcelonnette

Umanità

I flagelli si riversano in
eterno
L'uomo distrugge il suo
futuro
Il nostro tesoro è
sovrassaturato.

L'uomo ha creato le
cose che lo
distruggeranno
L'uomo sega il ramo sul
quale è seduto
Il nostro mondo è
abbattuto
L'umanità crea solo
danno.

Il disatro inizia ; una
lenta agonia
Ineluttabilmente ci
porta verso la morte.
Le informazioni ci
arrivano distorte
Meglio condannarci
all'afasia.

LEJOLIVET Mélina
Lycée A. Honnorat - Barcelonnette

Il cacciatore

Nel freddo del mattino,

Mi sono svegliato presto,

Il mio tè ho bevuto,

Pesantemente mi sono vestito.

In agguato sotto un pino,

Stetti ad aspettare il cervo :

Re della foresta, maestoso.

La neve cadeva a terra.

I primi fiocchi, quando venne la sera,

Come granelli di sabbia,

Nel bosco, crearono una spiaggia.

Ma dietro un cespuglio,

Apparvero due enormi corna

E infine, la bestia si è rivelata.

Ho armato la mia pistola

All'animale poi ho mirato.

Il suo sguardo incontrò il mio ;

In quello sguardo, ho sentito la forza.

Ho abbassato la mia pistola ;

Era ricoperta di neve.

Si riscosse e scomparve nel buio.

OLIVERO Enzo

Lycée A. Honnorat - Barcelonnette

Un fiore

Dal paese dal quale vengo
I fiori sono esalati
Ma il mio cuore si é spento
E rimpiango gli anni passati

Quando i miei occhi hanno perso il mare
La mia anima é annegata
Se le tue rose sapessero attrarre
Il mio amore oggi é solo un ortensia ammaccata

NATHAN ANTIGNY Mathieu
Lycée H. Matisse - Vence

Inno alla Corsica

Tu Corsica, isola di bellezza
Tu che sei sempre conquistata
« Dio vi salvi oh regina » cantano i corsi in coro
Coloro che hanno combattuto per la nazione
Faremo sempre la rivoluzione
Nelle notti azzurre, a macchja ai paesi
A te Corsica nessuno si è mai sottomesso
Aleggia una sensazione di libertà,
« Dio vi salvi oh regina » per sempre nei nostri cuori.

PIERANTONI Julia
Lycée H. Matisse - Vence

Lettera di una sconosciuta

Tu una sconosciuta, io un'anima persa.
Una storia, un viaggio
Una sosta sulla riva
Esposto con il cuore aperto

Una sensazione che lascia il segno,
Nel cuore ma anche nell'anima
Lotto senza nemmeno sapere
Che per me è già troppo tardi

Ma la vita continua
Con o senza di te
Sto annegando nel buio
E perso nel vuoto
Io sono una sconosciuta
e tu sei un'anima persa.

STRYCHARZ Mila
Lycée H. Matisse – Vence